



Spugna. Il prodotto Puff assorbe gli idrocarburi ma è idrofobo



Test1. Alessandro Taini e Giorgio De Vitalis, financial manager

# Una «spugna» made in Brescia salverà il mare dal petrolio

Assorbe fino a 35 volte il suo peso, si può strizzare e riusare recuperando anche il greggio disperso

## Ambiente

Davide Bacca  
d.bacca@giornaledibrescia.it

Una spugna bresciana potrebbe salvare il mare dal petrolio e dagli sversamenti di idrocarburi. Si chiama Puff, Poliuretano Foam Flex, ed è una schiuma poliuretana a celle aperte in grado di assorbire olii, nafta e gasolio fino a decine di volte il proprio peso senza impregnarsi d'acqua. Poi la spugna può essere strizzata, recuperando il greggio, e riutilizzata. Il progetto è il frutto di tre

anni di lavoro della start up Test 1, sede in via Corsica e laboratorio a Castenedolo. Una società nata dall'intuizione della famiglia Taini, da sempre impegnata nel settore immobiliare (sua la Basileus spa, proprietaria del Comparto Milano), ora pronta a lanciarsi nelle bonifiche ambientali.

**Il progetto.** L'idea ha radici lontane. Già negli anni '70 Antonio Taini e Giuseppe Peroni, il chimico che ha firmato il brevetto, svilupparono una spugna per assorbire le fuoriuscite di idrocarburi a Marghera. Un progetto che però non venne sviluppato. Nel 2010 ci fu il disastro ambientale nel Golfo

del Messico, con 106 giorni di sversamento di greggio in mare. La famiglia Taini e altri soci decisero di riprendere in mano la vecchia idea, investendo oltre un milione di euro. A febbraio 2014 nasce così Test 1, società iscritta nel registro delle start up innovative. La vecchia intuizione viene perfezionata con nuovi materiali e nel 2015 arriva il brevetto internazionale. Prove vengono effettuate, con il supporto dell'Eni, nei laboratori di San Donato Milanese e Novara e nel porto di Barcellona. Ora il prodotto è pronto per essere

commercializzato. A fine marzo è stato presentato alla fiera OMC di Ravenna, dove si è raccolto l'interesse di compagnie di Cina, Iran, Nord Africa.

**Applicazioni.** La spugna Puff può rappresentare una piccola rivoluzione. Gli attuali metodi di bonifica hanno infatti molte controindicazioni. Se-

condo l'Ispra la «combustione controllata» è sconsigliabile per le conseguenze ambientali, i robotini skimmers sono poco efficaci, soprattutto se il mare è mosso, i prodotti disperdenti mettono a rischio gli organismi marini, i panni assorbenti catturano un peso pari al loro volume e hanno grossi problemi di costi e smaltimento. Il prodotto bresciano, spiega Alessandro Taini, assorbe da 26 a 35 volte il proprio peso, in un tempo che va dai 38 secondi ai 2 minuti. È utilizzabile in ogni location e condizione (anzi, il mare mosso accelera l'assorbimento). È idrofobo al 95%, ovvero non assorbe l'acqua: in questo modo il petrolio può essere recuperato e riutilizzato, strizzando la spugna. A differenza dei panni assorbenti, Puff può essere riutilizzato fino a 100 volte: così 1 kg di spugna può assorbire 2 tonnellate di idrocarburi. Un prodotto simile lo sta sviluppando l'Argonne National Laboratory dell'Illinois, ma per una volta il primato è italiano e bresciano.

La spugna cattura-petrolio costa dalle 3 alle 8 volte in meno rispetto agli attuali assorbenti. Tra i vantaggi anche la «notevole riduzione di prodotto da smaltire», con iscrizione del Puff tra i prodotti utilizzabili in mare da parte del Ministero dell'Ambiente. La produzione avverrà in diversi formati: spessore dai 2,5 ai 5 centimetri, sotto forma di tappeti lunghi anche decine di metri. L'obiettivo è ora far conoscere il prodotto, auspicando che la sua presenza sia prevista su ogni nave o petroliera, così come avviene per gli estintori in palazzi e uffici. Info: www.test1srl.it. //

**Il progetto si chiama Puff ed è stato elaborato da una start up con laboratorio a Castenedolo**

## Il flerese Boldini «stella nascente» nella City di Londra

### Riconoscimento

Il giovane bresciano inserito nella lista «Gc Powerlist» degli avvocati più influenti



Nella City. Il bresciano Marco Boldini è «Rising Star» a Londra

FLERO. Un bresciano «stella nascente» nel panorama legale della City di Londra. Questo il riconoscimento attribuito al flerese Marco Boldini dalla prestigiosa rivista internazionale Legal 500 che ha inserito il 37enne avvocato nella «Gc Powerlist 2017» delle personalità legali «under 40» più influenti e promettenti che lavorano nella City.

La «Powerlist» (lista del potere) viene stilata sulla base dei risultati raggiunti dai giovani talenti nelle loro rispettive aree di attività. E il giovane Marco Boldini di successi ne ha inanellati davvero molti.

Dopo la laurea in Giurisprudenza a Brescia ha iniziato la sua carriera legale come praticante nello studio dell'avvocato Annamaria Bernardini De Pace, quindi il passaggio allo studio d'affari internazionale «Gianni, Origoni, Grippo, Cappelli & Partners». Dopo alcune esperienze nelle banche d'affari del calibro di Merrill Lynch, Credit Suisse e State Street, Marco viene chiamato a Londra per costruire il dipartimen-

to legale e regolamentare di Etf Securities Uk, uno tra i più importanti emittenti di strumenti finanziari europei legati alle commodity e di cui oggi Marco è European Regulatory Counsel e responsabile unico per tutta l'Europa. Ora l'ennesimo, ambito, riconoscimento: il «Rising Star» della Gc Powerlist, punto di riferimento nel panorama legale per multinazionali e «cacciatori di teste». «Sono onorato di questo premio - dichiara Marco - che dedico alla mia famiglia senza la quale ogni risultato sarebbe stato vano. Tornare in Italia? È un grande desiderio, ma ancora non è arrivato il momento». // R. RAGA.

## «Attenzione ai rendimenti dei Buoni fruttiferi Postali»

### Federconsumatori

BRESCIA. In una nota Federconsumatori Brescia mette in guardia coloro che hanno acquistato i buoni postali fruttiferi successivamente al 1° luglio 1986 (Serie Q/P) che recano sul retro sovrapposta alla tabella di rendimento originariamente stampata un timbro a secco con i nuovi rendimenti fino al 20° anno. «In questi mesi - spiega federconsumatori - sta scadendo il termine di durata trentennale dei buoni postali dell'anno 1986. Ebbene il criterio di liquidazione seguito da-

gli uffici postali è stato oggetto di un contenzioso giudiziario nel corso del quale diversi giudici di merito (ex multis Tribunale Bergamo, sentenza nr. 1788/2016) e, l'Arbitro Bancario Finanziario, Collegi di Roma e Milano, hanno dichiarato illegittimo il criterio di liquidazione di detti buoni fruttiferi postali adottato da Poste Italiane che priva i risparmiatori titolari di detti titoli degli importi originariamente previsti». Federconsumatori invita a contattare la sede (tel 030 3729251 o all'e-mail federconsumatori@cgil.brescia.it) al fine di verificare la correttezza degli importi che gli uffici postali. //

## La cassa integrazione tira il freno anche a Brescia

### I trimestre

BRESCIA. Circa quattro milioni di ore in meno rispetto allo scorso anno. Nel primo trimestre del 2017, sono 1 milione e 893mila le ore di cassa integrazione autorizzate dall'Inps nel Bresciano contro i 5 milioni e 775mila registrati nello stesso periodo del 2016: il 67% in meno nell'arco di dodici mesi. Un trend che si replica anche in tutto il resto del Belpaese. Eppure, nel mese di marzo,

le ore di cassa integrazione complessivamente autorizzate nella nostra provincia (1 milione e 399mila) sono decisamente cresciute rispetto a febbraio (233mila). A far la parte del leone è la cassa straordinaria con 489mila ore, seguita da quella ordinaria (292mila ore) e quella in deroga (258mila ore). Nel primo trimestre dell'anno, invece, sono 746mila le ore di cassa straordinaria autorizzate dall'Istituto della previdenza nel Bresciano, 745mila quelle di cig ordinaria e 403mila quelle relative alla cassa in deroga.



Statistiche. La cig ha riportato un calo del 67% rispetto al 2016

Numeri importanti, ma - come abbiamo detto all'inizio - ridimensionati rispetto al primo trimestre del 2016. Allora, l'Inps aveva autorizzato nel nostro territorio 3 milioni e 393mila ore di cassa integrazione straordinaria, 1 milione e 867mila ore di cassa ordinaria e 514mila ore di cig in deroga. Numeri sicuramente positivi, ma anche condizionati dalle nuove misure che regolano l'utilizzo degli ammortizzatori sociali. //

**MULTISERVIZI BARBAGLIO**  
via Umberto 1°, 31 Flero - BS  
tel. 327/8110572 - multiservizibarboglio@gmail.com

**A BRESCIA I NUMERI UNO DELLA DUPLICAZIONE CHIAVI AUTO**

**PROMOZIONE IMPERDIBILE SULLA DUPLICAZIONE CHIAVI AUTO**

**RIPARIAMO E DUPLICHIAMO TUTTE LE CHIAVI AUTO ANCHE CON TELECOMANDO**

CI TROVI ANCHE: